

Progetto

Didattica & Apprendimento degli Adulti
Didaktik & Erwachsenenlernen
Teaching & Adult Learning



Bolzano - Bozen
30-31 / 03 / 2006
Alto Adige - Südtirol (Italy)

Abstract

ECOFORMAZIONE

Una formazione centrata sulla persona

Realizzato da/von

Massimo Podenzani

Formatore-ecologo esperto di processi di apprendimento organizzativo e di sviluppo personale.

Area tematica/Themenbereich: *Modalità e pratiche/Methoden u. Anwendung*

Workshop: *Dove stiamo andando/Wohin gehen wir*

IL MIO "ESSERE" FORMATORE

Dopo una laurea in Ecologia ho iniziato l'attività di formatore, nel corso della quale ho progettato e gestito processi di formazione finalizzati a sviluppare competenze relazionali e manageriali.

Con il passare degli anni ho capito che quest'incontro non è stato "casuale", probabilmente perchè il mondo dell'ecologia e quello dell'apprendimento degli adulti contengono delle inaspettate analogie, che cercherò, in sintesi, di descrivere.

IL MIO CONCETTO DI ECOFORMAZIONE

L' "ecologia" che deriva dal greco "oikos" che significa casa o "posto per vivere", è definita come lo studio delle relazioni fra gli organismi e l'ambiente in cui vivono.

La finalità di ogni specie animale o vegetale è quella di garantire la propria sopravvivenza: perché questo avvenga è necessario mantenere un equilibrio tra le varie componenti di un sistema. Quando una qualsiasi causa compromette tale equilibrio il sistema reagisce per adattarsi alla nuova situazione.

Le organizzazioni perseguono una finalità di sopravvivenza, adattando il proprio modello organizzativo, i prodotti e i servizi all'ambiente circostante, rappresentato dal mercato con le sue regole.

Questo processo d'adattamento, che in natura è "innato", nelle organizzazioni risulta più complicato. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che le organizzazioni sono costruite e gestite dalle persone, che sono più complesse rispetto agli animali e ai vegetali e, per diverse ragioni, possono diventare un ostacolo al processo di cambiamento che l'ambiente richiede.

Perché l'uomo si comporta in modo così "innaturale"?

Probabilmente perchè in ciascuna persona convivono due forze contrapposte: una che spinge verso il cambiamento e l'altra che vi si oppone. Ogni individuo, quindi, è alla continua ricerca di un equilibrio all'interno di se stesso.

Il risultato di questo combattimento, talvolta, conduce ad irrigidirsi sulle proprie esperienze e abitudini, bloccando in tal modo la crescita individuale; di conseguenza se si svolge un ruolo manageriale diventa possibile condizionare l'evoluzione di un'organizzazione.

L'ECOFORMATORE

In un mondo in continuo cambiamento il processo di adattamento in precedenza descritto è praticamente quotidiano; pertanto il formatore deve "essere" un professionista che, con il suo atteggiamento mentale e con un'adeguata metodologia riesca a motivare i propri discenti ad apprendere e dis-apprendere continuamente, facendo riscoprire il fascino che contiene ogni occasione di apprendimento.

Per poter riuscire in questa impresa deve costruire, con i propri discenti, una relazione di interdipendenza, basata sul reciproco rispetto e fiducia, in cui ogni individuo si sente libero di esprimersi.

La costruzione di questa relazione "empatica" permette, inoltre, di comprendere e gestire le paure che attanagliano le persone, quando devono apprendere nuove capacità o comportamenti a scapito di quelle sperimentate e conosciute.

Non bastano le competenze professionali per interpretare con successo questo ruolo, bisogna trasferire ai propri discenti la sensazione di essere, in quel momento, al centro dell'universo. L'energia necessaria per creare questa situazione la si ricava solamente se amiamo il lavoro e noi

stessi senza diventare vittima del nostro narcisismo.

Infine, per interpretare appieno il ruolo di eco-formatore, è necessario capire l'ambiente in cui si andrà a lavorare, in modo da fornire le metodologie idonee per il cambiamento richiesto.

UNA METODOLOGIA DIDATTICA ORIENTATA ALLA PERSONA

Anche la metodologia didattica deve essere coerente con i principi sopra-esposti; di conseguenza bisogna alternare a momenti di lezione frontale, situazioni didattiche, quali:

- gli autocasi: la discussione di situazioni che appartengono in modo concreto alla vita professionale;

- il lavoro di coppia: permette di conoscere i colleghi di lavoro in una situazione con minori condizionamenti rispetto all'ambiente organizzativo;

- i momenti di studio individuale: consente di rispettare i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun individuo;

- la progettazione di un piano di lavoro: "costringe" i discenti a proseguire il lavoro iniziato in aula, impegnandoli in un "contratto psicologico", sia con il gruppo sia con il formatore;

- la stesura di un diario: lo sforzo di tradurre in uno scritto le nozioni apprese e le emozioni vissute, consente di metabolizzare l'apprendimento;

- un percorso autobiografico: ripercorrere la storia personale permette di riflettere sui cambiamenti subiti o voluti nella nostra vita.

L'applicazione di una metodologia didattica centrata sulla persona prevede lo svolgimento di alcune attività fuori dall'aula

(momenti di lezione, esercitazioni e lavori individuali) e quindi necessita di luoghi e spazi che consentano di soddisfare il bisogno di movimento fisico.

Questo aspetto influenza positivamente l'apprendimento, non solo per il rispetto di un'ecologia dell'apprendimento, ma anche perché è letto dai discenti come un segnale di attenzione nei loro confronti.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Come abbiamo in precedenza descritto, la finalità di un percorso di ecoformazione è quella di aiutare le persone a ritrovare l'equilibrio all'interno di se stesse e con l'ambiente circostante.

Per arrivare a questo risultato è necessario progettare un percorso finalizzato verso i seguenti obiettivi didattici:

- riaccendere la consapevolezza di essere gli unici artefici dei propri successi e insuccessi;

- apprendere la conoscenza del processo di apprendimento di nuove competenze;

- sviluppare un atteggiamento di ascolto "empatico".

E' importante sottolineare che tutto il processo di apprendimento deve essere gestito mettendo al centro la persona nella sua complessità e pertanto il formatore deve essere attento ai segnali che arrivano dai discenti, cambiando stile e metodologie in funzione delle aspettative che emergono.

UNA RIFLESSIONE FINALE

Il concetto di ecoformazione rappresenta, in sintesi, una filosofia di apprendimento in cui ogni individuo viene considerato nella sua complessità con le sue esperienze, emozioni e paure.



Un formatore, che vuole rispettare un'ecologia dell'apprendimento deve essere, quindi, un professionista che aiuta le persone a trovare dentro di sè le competenze, i talenti e le motivazioni per migliorarsi.

Sono sempre più convinto che questo modo di "essere" formatore costituisca un importante fattore di apprendimento.